

Antigone e Medea disgustate dalla violenza

Torna in scena a Bari con Teresa Ludovico
lo spettacolo di Tarantino: da oggi al Kismet



Stasera e domani le
prime repliche, poi da
giovedì per il Tpp. «Un
lavoro evocativo»

di PASQUALE BELLINI

Torna a Bari, dopo il debutto nel mese di febbraio, il dittico formato dai due atti unici di **Antonio Tarantino**, *Piccola Antigone e Cara Medea*, nella messinscena del Teatro Kismet che vede **Teresa Ludovico** sia come

protagonista che come regista. Lo spettacolo sarà in scena al Kismet oggi e domani, per tornarvi la prossima settimana dal giovedì 15 a domenica 18 nella stagione del Teatro Pubblico. Si tratta evidentemente, sia per *Antigone* che per *Medea*, di una rivisitazione e

rilettura delle antiche mitiche eroine greche, tuffate nella vertigine del mondo moderno e contemporaneo da Tarantino e dalla sua scrit-

tura. In scena con la Ludovico anche **Vito Carbonara**.

Teresa Ludovico, quali riscontri, fino ad oggi, di questo lavoro, dei tuoi personaggi?

«Ad oggi eccellente a dispetto del linguaggio così moderno e a



tratti provocatorio di Tarantino in entrambi i lavori. Sono appena di ritorno dal Festival teatrale di Lugano, dove le mie-nostre Antigone e Medea sono state moltissimo apprezzate dal pubblico. L'occasione di queste recite a Bari, dove in effetti lo spettacolo è stato poco visto dopo il debutto di febbraio, consentirà un ulteriore approccio».

Per lei, che nei ruoli classici si è cimentata, interpretando anche Tarantino, è un ritorno all' antico attraverso il moderno...

«Certo che sì, visto che personaggi femminili come Medea o, per esempio anni fa Ecuba, mi hanno già impegnata e intrigata. Si tratta di archetipi fondamentali dell' immaginario, in special modo femminile. Per me è stato anche un ritorno alla recitazione, dopo svariati anni in cui mi sono occupata specialmente di

regia, un ritorno che trova non a caso in un autore denso, acre, violento come Tarantino una splendida occasione».

Si tratta di un' Antigone, così di una Medea, rese moderne e attuali dalla scrittura di Tarantino.

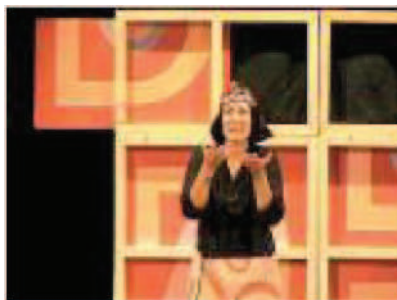
«Sono infatti personaggi che si ispirano ai modelli rispettivamente di Sofocle e di Euripide, ma stravolti e ricreati in toto dall' autore. Sia Antigone che Medea sono donne straziate e annichilite dalle guerre contemporanee, dalla violenza degli stermini e delle migrazioni forzate, donne ridotte a grumi di sangue e di energia dolente. La scrittura di Tarantino è potentemente evocativa, in grado di sconvolgermi: ricordo che accadde lo stesso qualche anno fa quando recitai nel suo "La casa di Ramallah" con la regia di Marco Martinelli.

Questa "Piccola Antigone" per esempio, nel chiuso di una sua stanza dove si prostituisce, si confronta col mito e l' orrore ancestrale dell' incesto (non dimentichiamo che è figlia di Edipo e di Giocasta): è un' ombra o è davvero suo padre Edipo l' ennesimo cliente? In "Cara Medea", in una scena di esterno "on the road" abbastanza inusuale per Tarantino, la maga orientale è una profuga dalla Cecenia, dopo morti e lutti (i suoi figli uccisi), alla ricerca sulle strade d' Europa del suo Giasone, passando di camionista in camionista per guadagnarsi i passaggi. Dall' interno claustrofobico del lager all' esterno della desolazione contemporanea. Molto mi aiuta, con la scrittura, la condivisione del tutto con Vito Carbonara in scena, insieme alle luci a cura di Vincent Longuemare».



«PICCOLA ANTIGONE E CARA MEDEA»
Due immagini dello spettacolo in scena a Bari da stasera

AL KISMET E ALLA CASA DI PULCINELLA
Teatro per l'infanzia domenica a Bari



- Teatro per l'infanzia domani a Bari. Alle 18 alla Casa di Pulcinella «Favole In Scena»: si comincia con «La Bella Addormentata» (foto) della Compagnia Florian Teatro Stabile di Innovazione (Pescara), teatro d'attore con oggetti consigliato dai 4 anni, con Flavia Valoppi e Alessio Tessitore, regia Mario Fracassi. Tel. 080.5344660. Sempre domani al Kismet ore 18, «La principessa sul pisello» di Lucia Zotti info 080.579.76.67/www.teatrokismet.org.

